

## **Roberto Panichi**

Mezzadro, nato a Volterra nel 1931

### **Podere**

Il podere aveva 18 ettari di seminativo e altri 8 ettari di macchia. In tutto si aggirava sui 25 ettari. Il podere faceva parte della fattoria Viti. I poderi della fattoria non erano tutti confinanti.

### **Bestiame**

Avevano 4/6 bestie per lavorare. Le bestie erano a stima.

Avevano galline, 3 pecore e il maiale. Delle pecore solo 1 era a mezzadria. Il maiale era per uso personale ed al padrone portavano un prosciutto.

### **Casa**

Intorno agli anni '60 fu portata l'elettricità in casa. In conseguenza di questo iniziarono ad acquistare gli elettrodomestici. L'acqua in casa invece fu successiva e fino ad allora utilizzarono una cisterna posta vicino all'abitazione.

### **Attrezzi**

Nel '36 il padrone acquistò il trattore (con ruote di ferro) che a rotazione era utilizzato da tutti i contadini. Non tutto il terreno poteva essere lavorato con il trattore, perciò si utilizzavano contemporaneamente anche le bestie.

### **Mercato**

Gli animali da cortile li vendevano direttamente agli ambulanti "trucconi" che passavano una volta la settimana sul podere. Questa vendita la gestiva direttamente la massaia. Per l'acquisto di roba ad uso familiare andavano settimanalmente (di solito il sabato) a piedi a Volterra (circa 6 Km).

### **Alimentazione**

La carne prima della guerra veniva consumata non più di una volta la settimana. L'alimentazione comprendeva i loro animali da cortile (pollo coniglio), vino, olio. Roberto dice che loro mangiavano a sufficienza e non gli mancava niente.

### **Famiglia**

Roberto ha 6 sorelle.

Le sorelle al momento delle nozze lasciarono il podere paterno ed andarono in quello dei mariti. Roberto si sposò a 29 anni, ma alcune delle sue sorelle si sposarono a 18 anni.

### **Compiti**

Non c'era una divisione dei compiti netti, ma lavoravano tutti.

### **Donne**

La moglie di Roberto si occupava dei lavori di casa, ma lavorava anche nel campo a seconda delle necessità.

### **Pluriattività**

Non facevano lavori accessori. Solo Roberto a partire dal 1979 ha lavorato per 14 anni come tuttofare presso la Comunità Montana (oltre il lavoro della terra). A questa data le bestie non le tenevano più.

## **Dissoluzione**

Roberto Panichi e la famiglia della figlia abitano ancora nella casa poderale e coltivano ancora la terra. Circa 15 anni fa hanno permutato il contratto mezzadrile (o di compartecipazione) in affitto.

## **Colture**

Coltivavano grano, granturco per uso familiare e fieno per gli animali. Il granturco impegnava circa mezzo ettaro di terra l'anno. Avevano circa 400 piante di olivi e un ettaro di vigna.

Avevano l'orto ad uso familiare.

Come concime usavano il "calciocianamide" in polvere. Roberto ci dice che oggi non è più utilizzato. L'uva veniva portata in fattoria e divisa dopo la svina. Come alberi da frutta avevano meli, peri, ciliegi, fichi. La frutta raccolta spettava al contadino.

Le olive venivano portate con le bestie a Volterra per essere frante.

Oggi (quando ancora lavorano lo stesso podere preso in affitto) coltivano solo grano, olive e viti. Al tempo della mezzadria di 14 ettari di seminativo ogni anno ne seminavano solo 6 tra grano, orzo e avena ed il resto lo lasciavano a prato per farci il fieno. L'anno successivo veniva seminata con avena una parte di terreno che era stata lasciata a prato, dove l'anno prima c'era l'avena veniva piantato il grano o granturco, e così a rotazione tutti gli anni. In tre anni di rotazione riuscivano a seminare tutta la terra.

## **Particolarità**

Nel tempo libero andavano a Mazzolla (circa 1 Km di distanza dal podere) a ballare. La balera era molto frequentata tanto che per ballare dovevano fare i turni poiché tutti non c'entravano. Ad ogni cliente veniva assegnato un fiocchino colorato così prima ballavano i fiocchi bianchi poi quelli rossi ecc.

In alternativa si organizzavano nelle case. Per la musica venivano chiamati dei suonatori con l'organino.

## **Raccolti**

Fino al 1965 avevano un contratto di mezzadria. Dal '65 in poi il padrone Umberto Viti fece nuovi accordi per cui solo olio, vino e animali restarono a metà, mentre tutta la terra con il grano fu data alla famiglia Panichi e loro erano le spese e loro il ricavato. Circa 15 anni fa sono subentrati i nuovi padroni e con loro la figlia di Roberto ha stipulato un contratto di affitto del podere.

## **Padrone**

Il podere faceva parte della fattoria Viti.

La famiglia Panichi non ha mai avuto contrasti con il padrone.